

# *Scuola di Notariato dello Stretto*

“ SALVATORE PUGLIATTI ”

## **Diritto Commerciale – corso 2012/2013**

### **TEMA N° 8**

(09.04.2013)

Tizio Caio Sempronio e Mevio sono soci in parti uguali della “Alfa spa” con sede in Caccamo, capitale sociale euro 200.000 diviso in 100.000 azioni ciascuna del valore di euro 2, avente ad oggetto la produzione e la vendita di gommoni.

La società “Beta spa” con sede in Brolo ha un capitale sociale di euro 120.000 diviso in 120.000 azioni ciascuna del valore di euro 1 e ripartito in parti uguali tra i soci Tizia Caia Sempronio e Mevia ed avente ad oggetto la produzione e la vendita di motori da barca.

Sempronio, socio ed Amministratore Unico della “Alfa spa”, si reca, unitamente a tutti i soci ritualmente convocati, presso lo studio del Notaio Brolo Broli per deliberare la fusione della Alfa spa con la Beta spa mediante incorporazione della seconda società nella prima.

Sempronio fa presente al Notaio:

- che i soci della Beta spa hanno già approvato il progetto di fusione;
- che tutti concordano nel modificare l’oggetto sociale prevedendo anche l’attività svolta dalla società Beta spa;
- che non è stato depositato presso il registro delle imprese separatamente dal progetto di fusione la sua relazione.

Sempronio chiede al Notaio di procedere alla stipula dell’atto di fusione decorsi trenta giorni dalla iscrizione della delibera di approvazione del progetto di fusione.

Tizio dichiara al Notaio di voler prestare il suo consenso solo ove assolutamente necessario e chiede al Notaio di volere esercitare il suo diritto di recesso.

Mevio, con il consenso degli altri soci, chiede al Notaio se sia possibile retrodatare il momento a partire dal quale le azioni da attribuire ai soci della Beta spa parteciperanno agli utili della società incorporante.

Il candidato assunto le vesti del Notaio rediga l’atto richiesto e tratti in parte teorica del procedimento di fusione e della natura giuridica della fusione stessa.